UCRAINA, ARCI ABRUZZO: “I PROFUGHI VANNO ACCOLTI, NON OSPITATI COME TURISTI”

17 Marzo 2022



PESCARA – “Di fronte all’emergenza profughi la Regione Abruzzo deve decidere cosa vuole fare: accoglienza e integrazione o semplice ospitalità di tipo alberghiero? Non è una provocazione ma la domanda sincera che ci poniamo dopo aver appreso dell’ordinanza-convenzione tra le istituzioni abruzzesi e gli albergatori che prevede la sistemazione delle persone in fuga dall’Ucraina”.

Il presidente di Arci Abruzzo, Valerio Antonio Tiberio, commenta così l’accordo firmato da Regione e le associazioni degli albergatori.

“Secondo questa ordinanza – spiega Tiberio – i rifugiati saranno ospitati negli alberghi al prezzo di 60 euro, senza alcun supporto sociale. Caro Presidente Marsilio, lo diciamo con franchezza: l’accoglienza è un’altra cosa. Il sistema di accoglienza progettato in collaborazione con le Prefetture prevede servizi come l’assistenza sanitaria, la mediazione linguistica e culturale, l’accompagnamento a scuola dei bambini, tutti gestiti da operatori sociali. Il costo per la collettività è di 30 euro a persona. Questa differenza di fondi tra ospitalità alberghiera e accoglienza istituzionale ci lascia sinceramente sconcertati”.

“Vogliamo che sia chiaro – conclude Tiberio – che non è in discussione l’impegno degli Enti di Terzo Settore per far fronte al dramma dei profughi ucraini. Queste persone scappano da una guerra, non sono turisti: hanno e avranno bisogno di un supporto vero”.

© 2020 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli